



Grazie all'intermodalità bici+treno la ciclabile europea è già percorribile in sicurezza su alcune tratte, parte la promozione. 69 milioni di euro per completare i 686 km della Ciclovía, a Bologna un ponte ciclabile sul Reno

La Ciclovía del Sole Verona-Bologna-Firenze, che fa parte di una delle più importanti ciclabili europee l'Euro Velo 7 Capo Nord-Malta, sta diventando rapidamente realtà: il progetto verrà infatti ultimato nei prossimi anni ma diversi tratti sono già percorribili e uniti tra loro grazie all'intermodalità bici+treno e nei prossimi mesi partirà la promozione.

È quanto emerso nel corso dell'evento nazionale tenutosi oggi a Bologna durante il quale sono stati presentati il progetto di promozione e comunicazione della Ciclovía elaborato in questi mesi e il progetto di fattibilità tecnico-economica concluso nei giorni scorsi.

L'evento (in allegato il programma), organizzato da Città metropolitana di Bologna in collaborazione con le Regioni Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia e Toscana ha visto la partecipazione, tra gli altri, del sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti Michele Dell'Orco, del sindaco della Città metropolitana Virginio Merola, del consigliere delegato alla Mobilità sostenibile Marco Monesi.

PARTE LA PROMOZIONE DELLA CICLOVIA

Laboratori e Sperimentazioni. A partire da fine febbraio la Città metropolitana ha effettuato, dopo una gara vinta da Telos srl, un percorso di confronto e laboratori sul territorio delle 4 regioni attraversate dalla Ciclovia per prepararlo a cogliere le opportunità di sviluppo offerte dalla nuova infrastruttura e cominciare a costruire quella rete di accoglienza indispensabile per dar vita a un ecosistema turistico di eccellenza.

Un gruppo di "cicloturisti pionieri" ha percorso il tracciato della Ciclovia e delle sue possibili varianti (in allegato un video), valutando così sia la percorribilità che la capacità di accoglienza e le potenzialità di sviluppo. Ha potuto così verificare che, pur in assenza in molti punti di un tracciato dedicato e in attesa del suo completamento, l'Itinerario della Ciclovia è già ora percorribile in entrambe le direzioni. Le sperimentazioni hanno consentito anche di reinterpretare il percorso prevalentemente lineare della Ciclovia in un susseguirsi di "anelli" che, anche sfruttando l'intermodalità treno (o bus) + bici, possono essere utilizzati da chi desidera effettuare brevi escursioni di una giornata o di un weekend. La proposta di itinerari ad anello consentirà ai territori attraversati di organizzare nel tempo ulteriori circuiti, così da ampliare sempre più la fascia di irradiazione della Ciclovia del Sole.

Questa attività sta portando a un lavoro di mappatura delle risorse paesaggistiche, storiche e culturali e dei servizi già presenti lungo la Ciclovia e alla costruzione di una strategia di promozione e comunicazione.

Il Grand Tour del XXI secolo. La Ciclovia del Sole si configura come un vero e proprio Grand Tour del XXI secolo che, senza ignorare le grandi mete turistiche, privilegia i tragitti tra l'una e l'altra, i paesaggi e gli incontri lungo la via (borghi carichi di storie, enogastronomia, produzioni di qualità, luoghi fragili come la pianura colpita dal terremoto che caparbiamente rinasce o le terre appenniniche), e promuova i territori meno congestionati o turisticamente sottoutilizzati e la destagionalizzazione degli arrivi.

Logo e immagine coordinata della Ciclovia del Sole. La proposta di identità visiva parte da due concetti chiave scelti per descrivere e sintetizzare la funzione territoriale e sociale della Ciclovia del Sole: la bicicletta come mezzo per fruire il territorio in modo "slow", e i valori che il territorio offre. In sintesi: il mezzo e il fine. Del mezzo è stato identificato un elemento caratterizzante: l'ingranaggio. Del territorio sono stati considerati tre sistemi: paesaggio, comunità, cultura. A ciascuno è stato assegnato un colore specifico: il verde, in una tonalità profonda, al paesaggio; il marrone caldo alla cultura; l'arancio brillante alla comunità. Il pittogramma del logo, composto da tre ingranaggi sovrapposti e intrecciati, è un elemento in movimento che, lungo i percorsi,

attraversa i paesaggi e i luoghi della cultura e incontra le comunità (in allegato il logo e l'identità visiva presentati oggi).

Nei prossimi mesi partiranno dunque le prime attività di promozione con il lancio di sito, app, cartoguide e materiali di comunicazione della Ciclovía.

CONSEGNATO IL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA

Alla Città metropolitana sono stati inoltre affidati il coordinamento e l'attuazione del progetto di fattibilità tecnico-economica che è stato consegnato a fine aprile (dopo una gara europea vinta dal Raggruppamento Temporaneo di Progettisti, costituito dalla capogruppo e responsabile del coordinamento tecnico generale, Politecnica Ingegneria e architettura e le mandanti Technital spa, T&D Ingegneri Associati, Cavallin Associati, Studio Agriplan, LTS Land Technology Services, e Sama) e presentato oggi.

Per realizzare una Ciclovía continua, sicura, riconoscibile e fortemente attrattiva, in linea con gli standard nazionali e internazionali, è necessario ancora investire: il progetto stima che per completare la Ciclovía occorranza infatti 69 milioni di euro (di cui 35 già finanziati).

In questi mesi sono stati effettuati rilievi puntuali su tutto il tracciato che lo hanno "portato" a 686 km, 16 km in più di quanto rilevato fino ad oggi (in allegato la scheda con i numeri)

Definito l'attraversamento di Bologna, nuovo ponte sul Reno

Tra le novità del progetto presentato oggi anche la definizione dell'attraversamento della città di Bologna che prevede la costruzione di un ponte ciclabile sul fiume Reno.

Il percorso di collegamento e attraversamento di Bologna, inizialmente previsto lungo un itinerario di carattere maggiormente urbano, è stato orientato nel progetto di fattibilità su un percorso a maggiore qualità paesaggistica lungo il corso del Reno, sia per rispondere agli

Scritto da redazione

Martedì 07 Maggio 2019 07:37

standard imposti dalle direttive ministeriali sia per offrire una nuova opportunità di collegamento alla città e una migliore esperienza ai ciclisti siano essi urbani che cicloturisti. Il percorso, arrivando da Calderara lungo la ciclabile prevista nella futura fascia boscata a nord dell'aeroporto, si instrada lungo l'argine ovest del Reno sottopassando l'autostrada/tangenziale, la ferrovia e la via Emilia fino a quando in prossimità del centro sportivo la Barca attraversa il Reno con un ponte di nuova realizzazione connettendo così finalmente in modo diretto la Barca con Borgo Panigale. Il percorso prosegue così verso Casalecchio e l'Appennino e consente di collegarsi al centro urbano lungo il canale di Reno o attraverso gli altri collegamenti radiali esistenti o di futuro sviluppo (in allegato la scheda).

□ Al termine dell'evento sono stati consegnati i certificati di "Pionieri della Ciclovia" alle persone e realtà che in questi anni hanno lavorato perché questo progetto diventasse realtà, ai cicloturisti sperimentatori, a chi li ha accolti lungo il percorso e che è dunque già pronto a far parte di una rete di accoglienza di qualità che si riconosce nei valori dell'ospitalità regionale italiana.

Redazione